

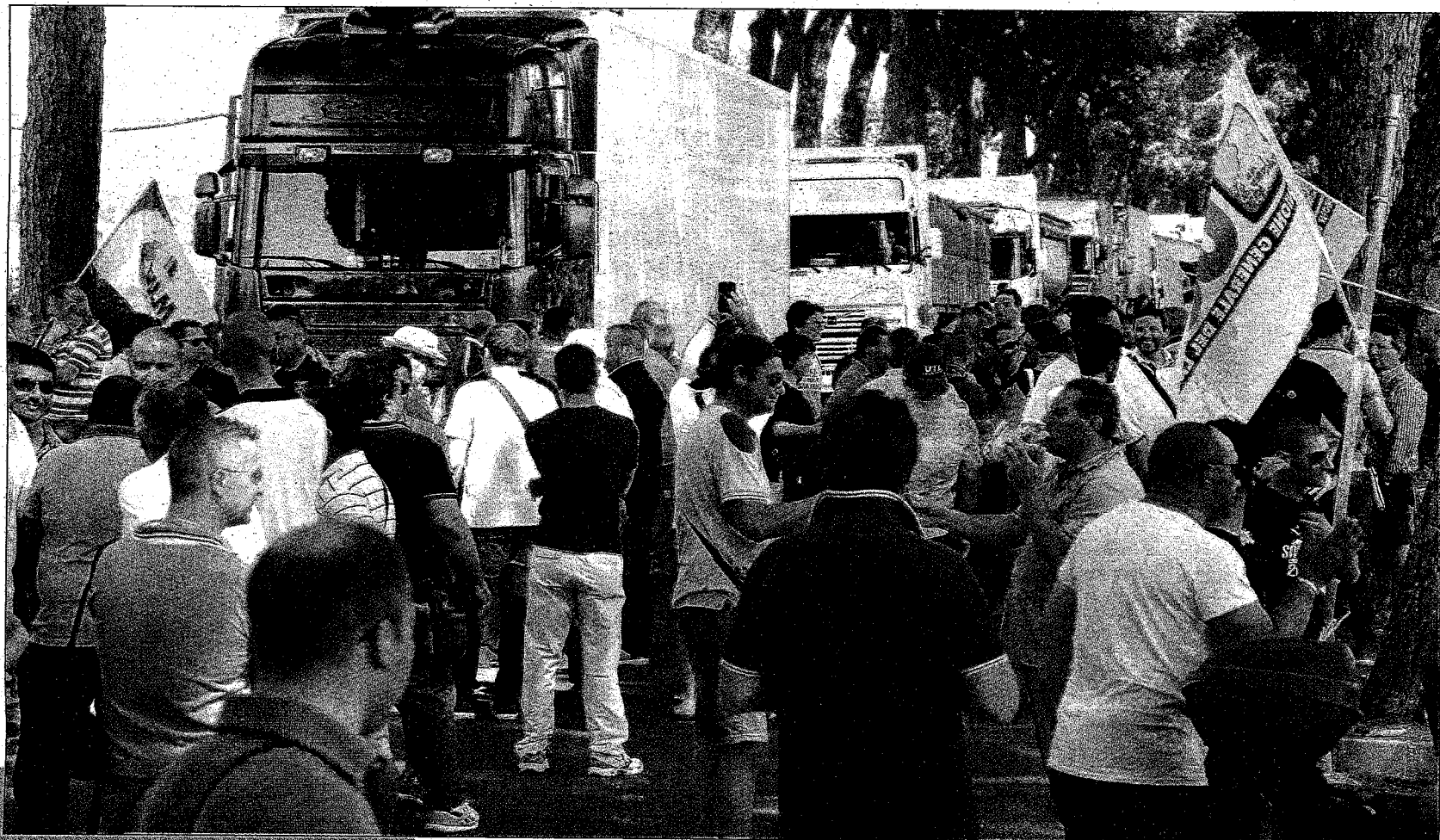
Dato peggiore di tutto il Lazio. Dossier della Uil ricostruito con il confronto sugli ultimi 5 anni

# L'economia «sofferente»

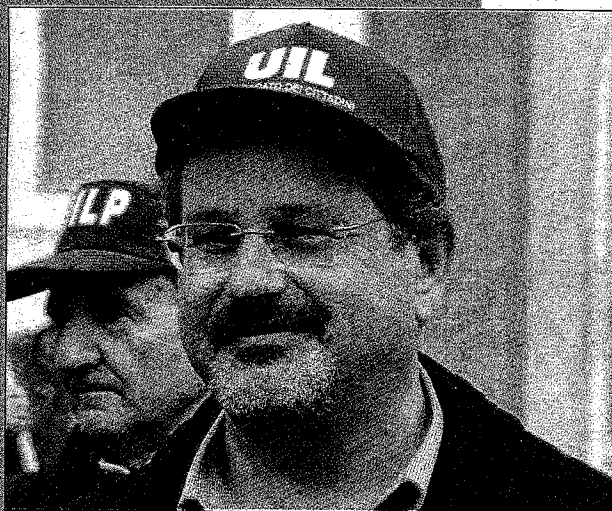
*Il nuovo calcolo Istat: quarantamila disoccupati in tutta la provincia*

DI GRAZIELLA DI MAMBRO

È un numero difficile da scrivere: quarantamila disoccupati in provincia di Latina, cifra che si avvicina pericolosamente al 10% del totale della popolazione e che fornisce la misura drammatica della situazione economica nei giorni in cui sono ancora i blocchi stradali degli operai a caratterizzare l'andamento generale del territorio. L'ultimo dato arriva dagli elaborati della Uil nazionale su fonte Istat nel rapporto che fotografa gli «indici di sofferenza» dei comprensori economici e delle province. Latina non è messa bene e si vede alla prima occhiata sui dati. Nel 2008 in questa provincia si contavano 19mila disoccupati che si sono poi attestati intorno alle 24mila unità tra il 2009 e il 2011; la situazione è precipitata nel 2012 con 33mila disoccupati fino ad arrivare a 38mila nel 2013; il tasso di occupazione giovanile è passato dal 25,8% del 2008 al 13,9% del 2013 con un crollo pauroso che ha portato il tasso di occupazione totale dal 45,5% del 2008 al 51,9% del 2013. E ci sono, comunque, altri numeri da prendere in considerazione. «La sofferenza - dice il segretario provinciale della Uil, Luigi Garullo, non si misura soltanto con la quantità ma anche con la qualità del lavoro, delle retribuzioni e del reddito medio pro-capite che a Latina continua a scendere. Quello che davvero impressiona è lo stacco percentuale dalla media del Lazio, a sua volta alta (12,3%); la stessa percentuale in questa provincia nel 2008 era pari a 8,5%, nel 2013 si è arrivati al 16%». Non si può prescindere inoltre dagli effetti economici più generali: il numero totale dei contribuenti della provincia è pari a 191.546 unità con un reddito medio di 17.103 euro, il più basso del Lazio, e una con-



SOPRA UNA DELLE ULTIME PROTESTE. SOTTO LUIGI GARULLO



trazione del gettito fiscale. Ma la diminuzione del reddito sta pesando moltissimo sui consumi portandosi dietro altre crisi del commercio e dei servizi.

«Se prendiamo in considerazione gli indici di sofferenza - aggiunge Garullo - vediamo che l'indice per il mercato del lavoro per Latina è pari a 113,4 (fatto 100 l'indi-

ce medio in Italia), mentre l'indice di sofferenza delle attività produttive pontine è pari a 99,9 contro il 73,5 del Lazio. Ciò nonostante bisogna aggiungere che il sistema economico produttivo di Latina è ricco di eccellenze che hanno in sé un importante potenziale di espansione, ma è altresì certo che con un quadro di dati ufficiali così

impietoso la Regione Lazio e il Presidente Zingaretti dovranno adesso prendere atto che questa provincia necessita di misure ad hoc capaci di innescare e sostenere il rilancio». Si tratta della richiesta che già i sindacati e i consiglieri hanno portato sul tavolo della Regione nei giorni scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IMPENNATA  
DEI NUMERI  
SUI GIOVANI  
SENZA LAVORO  
DAL 2008 AL 2013**

